Processione di ingresso, canto di ingresso, segno della croce, saluto iniziale

PRESENTAZIONE E SPIEGAZIONE

I fedeli si sono radunati in chiesa. Incomincia la Messa. I riti iniziali della celebrazione hanno lo scopo di aiutare i fedeli a sentirsi una comunità di fratelli, popolo di Dio in cammino nella storia sulle orme di Cristo. Devono inoltre predisporre il cuore e la mente delle persone ad ascoltare con fede la Parola di Dio e a celebrare l'eucaristia.

Il sacerdote fa il suo ingresso, possibilmente preceduto dalla croce, dai ministri e dal diacono. È una vera e propria **processione**, che dovrebbe attraversare l'assemblea, come Cristo attraversò le folle festose quando fece il suo ingresso a Gerusalemme, nell'imminenza della sua Pasqua. Entra il sacerdote, ma entra anche Cristo, perché dove due o tre sono riuniti nel suo nome, lui è in mezzo a loro.

Il **canto d'ingresso**, che accompagna la processione, favorisce l'unione dei fedeli riuniti e introduce alla festività che si celebra: l'armonia delle voci esprime la concordia dei cuori; il ritmo, sostenuto e marcato, ricorda che siamo popolo in cammino. È quindi un canto che, proprio per il suo scopo, è bene che abbia un carattere deciso, non sommesso o meditativo.

Giunti all'altare, il sacerdote e i ministri lo salutano con una riverenza e i ministri ordinati lo baciano. L'altare è fatto in tutto o in parte di pietra: baciare l'altare significa baciare Cristo, la pietra fondamentale di quell'edificio di pietre vive che è la Chiesa. L'altare si può anche incensare, specialmente nei giorni di festa.

Il **segno di croce**, con cui inizia la celebrazione, è compiuto da tutti insieme e ricorda che noi possiamo celebrare l'Eucaristia in quanto battezzati nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Il **saluto liturgico** "Il Signore sia con voi" suona come un augurio. Si potrebbe però anche formulare come un annuncio: "Il Signore è con voi", perché il Signore è presente in mezzo a noi quando celebriamo. Al saluto liturgico, l'assemblea risponde: "E con il tuo spirito". Il saluto sacerdotale e la risposta del popolo richiamano così la realtà della Chiesa radunata alla presenza di Cristo.

_____

Testo adattato a cura delle Sorelle Clarisse Urbaniste di Montepaolo da: I. Scicolone (a c.), *L'Eucaristia fa la Chiesa. Itinerario di catechesi sulla Messa*, Diocesi di Roma – Ufficio liturgico, Roma 2010.

APPROFONDIMENTI

Spazio per approfondimenti

https://www.scrutatio.it/dizionarioteologico/articolo/3403/processione

https://liturgico.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/8/2017/10/26/Nota_canto_celebrazioni_liturgiche.pdf

https://www.paoline.it/blog/catechesi/il-segno-della-croce.html

https://www.ilponte.com/il-signore-sia-con-voi-e-vero-il-signore-e-gia-con-noi/

Il tuo popolo in cammino - testo e accordi:
https://www.coroperseveranza.it/public/Accordi/Il%20tuo%20popolo%20in%20cammino.pdf

PROPOSTE DI ATTIVITÀ

SCUOLA PRIMARIA

Una rete che ci raduna - Materiali: un gomitolo di lana e il canto *Il tuo popolo in cammino*.

In cerchio, ogni bambino dice il proprio nome e passa il gomitolo a un compagno, trattenendo un pezzo di filo. Si crea così una rete che rappresenta la comunità, in cui tutti sono uniti. Successivamente, i bambini cantano *Il tuo popolo in cammino*, ricordando che il canto d'ingresso accompagna la processione verso l'altare e unisce l'assemblea nella celebrazione. Infine, si compie insieme il segno della croce, che riassume la nostra fede e ricorda il nostro Battesimo, e si ripete il saluto "Il Signore sia con voi", con la risposta "E con il tuo spirito", che manifesta la presenza di Cristo nella comunità riunita.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Quattro gesti per cominciare insieme - Materiali: quattro fogli con le parole "processione", "canto", "segno della croce", "saluto" e il canto *Il tuo popolo in cammino.*

Divisi in piccoli gruppi, i ragazzi associano ogni gesto al suo significato: camminare verso l'altare, unire le voci, ricordare il Battesimo e riconoscere la presenza di Cristo. Successivamente, un volontario canta il ritornello de *Il tuo popolo in cammino*, poi tutti lo ripetono insieme, riflettendo su come il canto unisca l'assemblea. Infine, si compie il segno della croce e si ripete il saluto "Il Signore sia con voi", con la risposta "E con il tuo spirito". Ogni gruppo sceglie un gesto a cui prestare particolare attenzione durante la Messa successiva.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Dalla presenza alla partecipazione - Materiali: fogli, penne e il canto *Il tuo popolo in cammino.*

A coppie, i ragazzi riflettono su un'esperienza in cui si sono sentiti accolti in un gruppo e una in cui si sono sentiti esclusi, individuando ciò che ha fatto la differenza. Successivamente, leggono e cantano *Il tuo popolo in cammino*, riflettendo su come il canto d'ingresso e la processione verso l'altare esprimano l'unità della comunità riunita attorno a Cristo. Infine, ogni coppia prova a spiegare il significato del segno della croce, che riassume la nostra fede e ricorda il Battesimo, e del saluto "Il Signore sia con voi", che annuncia la presenza di Cristo nell'assemblea.

Il segno della croce: - Materiali: slide con i simboli, fogli e penne.

Metti in slide 4 simboli: Nike, Croce Rossa, Segno della Croce, Like di Instagram.
Chiedi: quale di questi è più scomodo da portare? Perché la Croce è l'unico simbolo che celebra un fallimento (un condannato a morte) che diventa vittoria?
Fai leggere 1 Corinzi 1,23: *Noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani*. Domanda: Ha senso per un ragazzo di 17 anni oggi portare al collo o fare su di sé il segno di un fallimento? Quando nella vostra vita un fallimento è diventato qualcosa di importante?

ATTIVITÀ ESPERIENZIALE - «Rifallo bene, una volta sola» (10 min). Non farli pregare.
Fai un esperimento. «Ora lo rifacciamo, ma una volta sola, lentamente, in silenzio, pensando davvero a cosa state dicendo. Non per abitudine». Guida tu, lentamente:
Fronte: «Fa' che i miei pensieri oggi siano liberi e veri».
Petto: «Fa' che le mie scelte vengano dal cuore».
Spalla sinistra-destra: «Fa' che io abbia la forza di portare le mie croci e di non schiacciare gli altri».
Amen: «Che sia così, ci sto».